



n. 2 Luglio-Dicembre 2009

SSIS – Scuola Superiore di Istruzione Secondaria - Pisa

Unità didattica:
Esercizi su una lettera di un emigrante

Simonetta Storti

Target	TEMPO DI SVOLGIMENTO
Quinta liceo Socio-psicopedagogico.	4 ^h

OBIETTIVI
<p>CONOSCENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Riconoscere alcune caratteristiche peculiari dell'epistolografia degli emigrati italiani dei primi decenni del Novecento (formulario, temi ricorrenti, scorrettezze formali). ❖ Cogliere il rapporto esistente tra linguaggio orale e scritto in relazione alla figura dell'emigrante. ❖ Individuare i caratteri salienti della Grande emigrazione italiana verso il continente americano della fine XIX-inizi XX secolo. ❖ Estrapolare dalla fonte esaminata elementi del vissuto del protagonista, il suo profilo umano e psicologico, la sua consapevolezza del peso che rivestono i problemi economici e politici specifici nell'indirizzare la vita del singolo. <p>CAPACITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Comprendere, analizzare ed interpretare criticamente il contenuto della fonte storica esaminata. ❖ Ricomporre in un quadro di sintesi i dati estrapolati dalla fonte storica esaminata, attraverso risposte scritte e compilazione di mappe concettuali e tabelle. ❖ Cogliere l'interdipendenza tra storia personale ed eventi storici nazionali. ❖ Individuare i legami tra contesto storico-sociale di appartenenza ed emigrazione. ❖ Individuare gli aspetti politici, culturali ed economici alla base del fenomeno della Grande emigrazione italiana e le relazioni tra essi intercorrenti.

PREREQUISITI
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Collocare nel tempo e localizzare nello spazio fenomeni ed eventi storici. ❖ Cogliere le dinamiche sociali, economiche, politiche e culturali delle civiltà. ❖ Riferire gli aspetti salienti di un evento e/o di una sequenza di eventi. ❖ Conoscere la tipologia delle fonti storiche e le loro modalità di utilizzazione. ❖ Compilare mappe concettuali e tabelle. ❖ Conoscere i caratteri distintivi della seconda rivoluzione industriale. ❖ Conoscere i fatti politici, economici e sociali che interessarono lo Stato italiano dal conseguimento dell'unità ai primi decenni del Novecento. ❖ Conoscere i tratti salienti della Grande migrazione europea verso le Americhe tra l'Ottocento e il Novecento.

Il formulario.

Esercizio 1.

Indica nella sottostante tabella il mittente della lettera, il destinatario, il luogo e la data di compilazione della lettera.

Tabella 1.

SOLUZIONE	
MITTENTE	Il mittente non si qualifica con nome e cognome.
DESTINATARIO	La moglie, non identificata da un nome ma dall'appellativo «sposa».
LUOGO E DATA DI COMPILAZIONE DELLA MISSIVA	Avaré 10.9 1913.

La informazioni contenute nella lettera.

Esercizio 2.

La lettera consta di 8 sequenze, contenenti una serie di argomenti che il mittente intende sottoporre all'attenzione della moglie. Inserisci una sintesi del contenuto di ciascuna sequenza nello schema che ti proponiamo. Attribuisce un titolo a ciascuna sequenza.

POSSIBILE SOLUZIONE

Sequenza 1. Le scuse alla moglie.

Il mittente si scusa sollecitamente con la moglie per il ritardo nell'invio della lettera, inconveniente imputabile alla dimenticanza di Salvatore, il quale si era preso l'incarico di scriverle.

Sequenza 2. «Non posso e non voglio tornare».

Il soggetto della lettera ricorda le reiterate preghiere della moglie di tornare in Italia, e il desiderio del figlio Umberto di raggiungerlo presso lo zio, che gestisce un'attività economica nella quale è impiegato il mittente stesso. All'istanza della moglie egli risponde negativamente, adducendo tre argomenti: 1. Il lavoro che svolge è essenziale per la buona riuscita dei commerci dello zio. 2. Se lasciasse il paese, non potrebbe più riscuotere i soldi che deve incassare da terzi. 3. Ad Avaré ha un buon impiego, e non intende rinunciarvi per tornare al duro e poco redditizio lavoro dei campi.

Sequenza 3. «L'America non è una mina d'oro».

Il mittente smitizza il sogno di riscatto economico e sociale che accompagnava gli emigranti: l'America non è un paese dove si fa fortuna facilmente. Anche là, come dovunque, esiste chi sta bene e chi sta male. Forte di tali considerazioni, prega la moglie di dissuadere il figlio Umberto dal proposito di raggiungerlo in Brasile. Il ragazzo è ancora troppo giovane ed inesperto, e, per il momento, può restare nel paese natio ed aiutare i nonni nelle attività agricole. A tempo opportuno deciderà che via scegliere. Il mittente manifesta la volontà di continuare ad assistere i suoi cari con suggerimenti, nonché inviando parte dei crediti che riuscirà a riscuotere.

Sequenza 4. Il lavoro.

Il mittente informa la consorte sull'andamento degli affari che lo vedono impegnato. Essi procedono regolarmente ma sono danneggiati dalla crisi finanziaria che provoca vendite a prezzi «sproporzionati», ossia troppo bassi.

Sequenza 5. Il gran caldo americano.

Il soggetto della lettera ricorda il caldo opprimente, già avvertibile all'inizio della primavera.

Sequenza 6. Ricordando casa.

Il soggetto della lettera chiede notizie sull'andamento del raccolto dei prodotti tipici della sua area di provenienza: uva e castagne.

Sequenza 7. Un saluto a casa e un pensiero sul futuro dei giovani.

Nell'inviare i tradizionali saluti ai parenti, il mittente coglie l'occasione per ripetere una raccomandazione, che nel paese d'origine doveva essere frequentemente reiterata (era un'«antifona»): conservare il lavoro per i giovani.

Sequenza 8. Salvatore saluta Giuseppina.

In calce alla missiva il mittente inserisce un appunto di Salvatore. Quest'ultimo chiede alla moglie del mittente di portare i suoi saluti e quelli del padre, unitamente alle notizie di buona salute, a Giuseppina, verosimilmente moglie di Salvatore.

I personaggi del 'racconto'.

Esercizio 3.

Inserisci nella sottostante tabella i personaggi citati nel documento, indicando, se possibile e in modo sintetico, le relazioni (di parentela o altro) che intercorrono tra loro, certe o supposte, o altri dati che ritieni utili per focalizzare il loro profilo umano e la funzione che svolgono nello spaccato di vita offerto dalla lettera.

Tabella 2.

Abitano in Brasile				
SOLUZIONE				
Il mittente, padre di Umberto. Lavora presso lo zio, rivestendo una funzione essenziale per la conduzione dell'attività del parente. La sua attività non è determinabile. Non può né desidera tornare in Italia perché: 1. Metterebbe in crisi l'attività dello zio. 2. Se partisse ora, non potrebbe incassare i soldi che altri gli devono (non sappiamo da cosa derivino tali crediti). 3. Ad Avaré ha una buona sistemazione. Tornare in Italia significherebbe riprendere a lavorare la terra.	Salvatore, emigrato. Amico o parente dello scrivente. Salvatore è probabilmente un parente (marito?) di Giuseppina perché: 1. Sembra essere in contatto epistolare con la donna; il mittente della lettera in esame sostiene infatti che Giuseppina deve aver già ricevuto sue notizie, probabilmente tramite Salvatore. 2. Salvatore invia i saluti a Giuseppina e famiglia attraverso la moglie dello scrivente.	Il padre di Salvatore.	Lo zio del mittente. Gestisce un'attività economica non determinabile.	Parenti e conoscenti ad Avaré. Costituiscono la comunità di emigrati italiani.

Tabella 2 (continuazione).

Abitano in Italia			
SOLUZIONE			
La moglie del mittente. Sollecita il marito a tornare al più presto in patria.	Umberto, figlio dello scrivente. Desidera emigrare, avendo come punto di riferimento all'estero lo zio e il padre, per migliorare la propria condizione economica.	Giuseppina, forse moglie di Salvatore. Probabilmente è una parente (moglie?) di Salvatore, che le invia i saluti in calce alla lettera qui esaminata.	Parenti (cognati-cognate, nonni di Umberto)

Il dato linguistico in relazione alla categoria «emigrante».

Esercizio 4.

Il testo che hai letto è stato scritto in un italiano scorretto. Elenca nella sottostante tabella almeno tre errori per ogni campo indicato. Per semplificare l'operazione indica la/le riga/righe di riferimento per ciascun errore citato. Ti forniamo un esempio di come devi procedere.

Tabella 3.

Errori ortografici	Errori grammaticali	Errato uso della punteggiatura e dei capoversi	Errato uso delle lettere maiuscole e minuscole
r. 6: <i>conoscinti</i> per <i>conoscenti</i> .			

N. b.: i campi richiesti nella tabella 3 sono stati trattati nel file Emigr. doc. 1263 comm.

Gli studiosi considerano gli errori che hai inserito nella tabella precedente come indicatori di una particolare categoria linguistica, definita «italiano popolare» o «italiano dei semicolti». Spiega il rapporto intercorrente tra questa varietà linguistica e la figura dell'emigrante. [Max. 5-8 righe]

Esercizio facoltativo

Sintesi grafico-concettuale del documento.

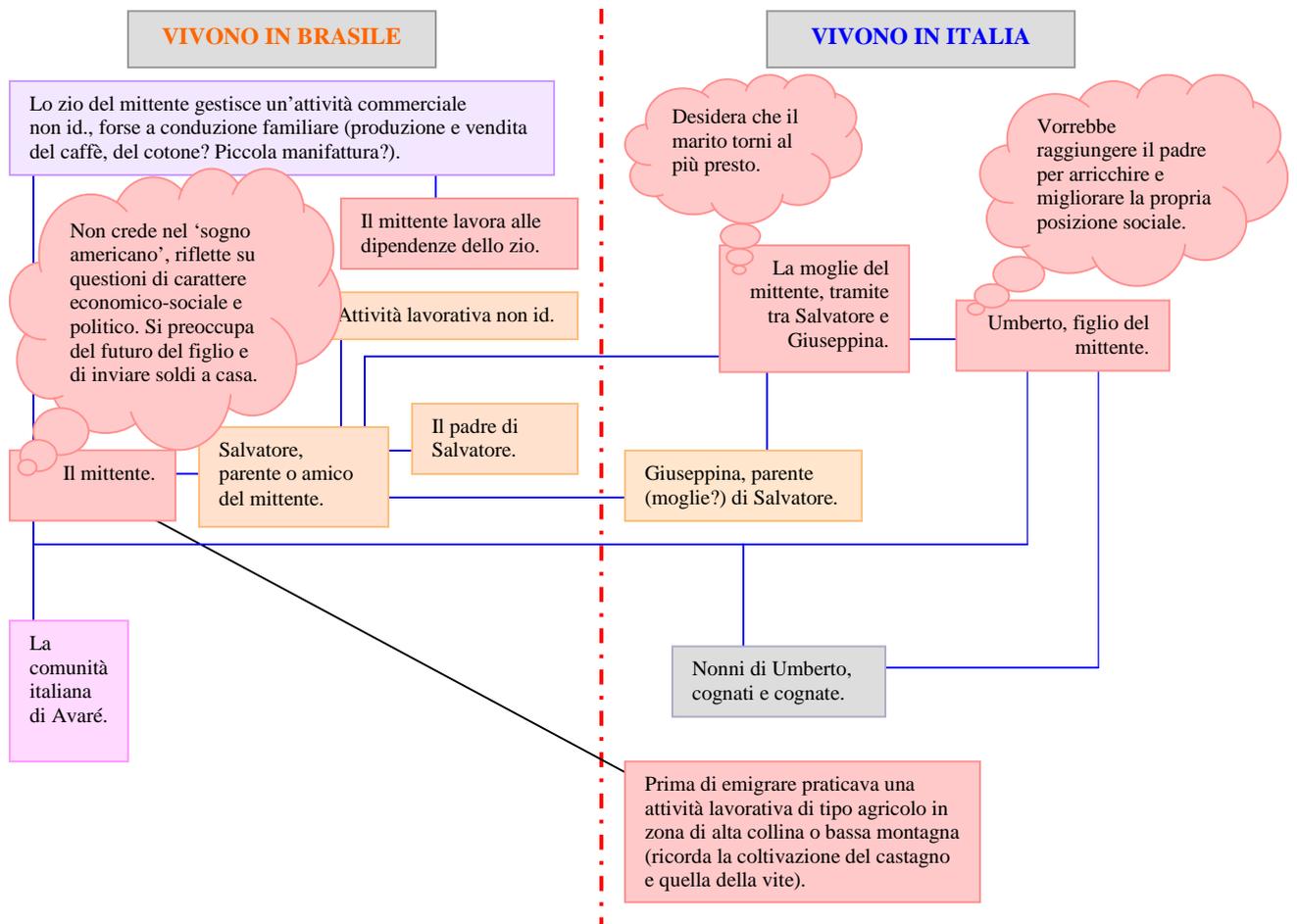
Esercizio 5.

Elabora una mappa concettuale della fonte esaminata, rileggendone il testo ed aiutandoti con i dati che hai inserito nell'esercizio 3.



MAPPA CONCETTUALE

POSSIBILE SOLUZIONE



Questionario

Rispondi alle seguenti domande.

Registro linguistico.

1. Nella lettera esiste un'espressione in lingua non italiana. Qual è? a che tipo di registro linguistico riconduce? è un registro linguistico coerente con l'estrazione sociale dello scrivente? Motiva la risposta. [Max. 3-5 righe]

Riflessioni e ricordi dell'emigrante.

2. Indica l'opinione espressa dal soggetto della lettera intorno alla possibilità di riscatto economico offerta dall'America a chi emigra. [Max. 3-5 righe]
3. Il mittente è cosciente della situazione politica ed economica del paese in cui è emigrato? Motiva la risposta. [Max. 3-5 righe]
4. Il mittente ricorda la sua passata attività lavorativa nel paese d'origine. In cosa consisteva? Ne era soddisfatto? [Max. 3-5 righe]
5. La nostalgia di casa del mittente non si manifesta con evidenti parole di dolore. Esistono elementi che, indirettamente, la fanno intuire? Motiva la risposta. [Max. 3-5 righe]

Il mestiere svolto dall'emigrante.

6. La missiva non contiene dati relativi al tipo di lavoro svolto dal mittente presso lo zio. Sappiamo solo che lo zio gestiva un'attività commerciale. Alla luce della storia del Brasile negli anni interessati dalla Grande emigrazione italiana, proponi una serie di ipotesi sulle possibili attività lavorative dell'estensore della lettera. [Max. 3-5 righe]

Il probabile paese d'origine.

7. Ignoriamo il paese d'origine del mittente perché nella lettera non è specificato. Nella missiva esiste però un'indicazione che ci permette di inserire il suo luogo di origine entro un paesaggio agrario ben determinato. Individua questa traccia e motiva la tua scelta. [Max 3-5 righe]

Vero/falso.

8. Contrassegna con una crocetta la/le risposte giuste.

Il mittente:

Arriva in un paese in cui non conosce nessuno.

Arriva in un paese straniero avendo come punto di riferimento un parente emigrato in precedenza.

Arriva in un paese straniero e fa amicizia con la popolazione locale.

Non conosce il paese ma può contare su una rete di conoscenze all'interno della comunità italiana degli emigranti.

Il mittente afferma di:

essere soddisfatto del suo lavoro in Brasile.

essere insoddisfatto del suo lavoro in Brasile.

essere soddisfatto del suo lavoro e di desiderare tornare in patria al più presto, dopo aver messo insieme il denaro sufficiente per migliorare le condizioni economiche della famiglia.

di non poter permettersi, al momento, di tornare in patria.

La notazione sulla calura opprimente contenuta alle rr. 25-26:

Denota che il mittente preferirebbe il freddo.

Denota che il mittente nutre una particolare avversione per il caldo.

Rappresenta una spia di un ulteriore elemento di disagio per gli emigranti che lavorano nelle aziende agricole.

È una notazione climatica priva di un particolare significato.

Dalla storia individuale a quella nazionale.

9. L'estensore della lettera si preoccupa di inviare soldi a casa. Partendo da questo dato afferente alla storia personale, spiega quali riflessi economici e sociali innescarono nella madrepatria le rimesse degli emigranti. [Max. 5-8 righe]
10. «È dalle nostre provincie, dalle nostre campagne dove il disagio economico è più grave, dove le mercedi sono più basse, che partono i nostri emigranti. Sono i vinti della vita del loro paese, sono quelli che disperano di uscire dalla loro miseria sulla terra che li vide nascere e a cui sta dinanzi – come un confuso miraggio – una sorte migliore in ignote contrade.
Su quest'esodo [...] si è formata, ed era naturale, una grande rete di interessi.
L'emigrante è la merce su cui si esercita la speculazione degli intermediari. La speculazione va a cercarlo nel tugurio per fargli balenare le speranze dell'avvenire, lo accompagna e lo sfrutta fino al porto d'imbarco, lo segue nella traversata e al suo arrivo lo consegna ad un'altra speculazione che è là ad aspettarlo, per abusare della sua inesperienza, per spingerlo ad incauti contratti, per mandarlo ad imprese talvolta destinate a disastri. E questa emigrazione non può dirsi nemmeno interamente libera. L'emigrante parte sotto il peso di una dura necessità: ignorante, incosciente spesso del luogo dove va; e più tardi, la lontananza, la solitudine, l'impossibilità del ritorno possono fare del suo lavoro una vera schiavitù» [G. VISCONTI VENOSTA].
11. Nel documento sopra riportato si parla della miseria che affligge i contadini. Tale constatazione che trova riscontro anche alla situazione personale descritta dal mittente della lettera che hai esaminato? Motiva la risposta [Max. 5-8 righe]
12. Alla luce del documento sopra riportato, illustra i caratteri salienti del fenomeno migratorio italiano tra la fine del XIX e gli inizi del XX secolo. [Max. 10-15 righe]